



Rassegna

Stampa

MARTEDÌ

20 NOVEMBRE

2018

PIANO STRATEGICO OTTAVO INCONTRO ORGANIZZATO DA ASSET, COMUNE E REGIONE

Salute e sport in città oggi focus al Pantaleo

● «Una città sana. Salute e Sport a Taranto» è il tema dell'ottavo focus del ciclo di incontri tematici sul Piano Strategico «Taranto Futuro Prossimo» organizzati da Asset, Comune di Taranto e Regione Puglia.

L'appuntamento è per oggi alle ore 15.30 a Palazzo Pantaleo. In un processo dinamico che coinvolge tutti gli attori in campo, ovvero istituzioni pubbliche, stakeholder, associazioni e cittadini ancora una volta ci si confronterà sulla visione strategica del territorio tarantino, allo scopo di identificare risorse e potenzialità, evidenziando le criticità e individuando le giuste condotte operative che consentano la massima efficacia delle azioni da porre in campo per lo sviluppo del territorio. Nell'ambito dello specifico focus si vuole evidenziare il ruolo strategico che le politiche per la salute e lo sport potrebbero rivestire per il territorio tarantino in termini di rafforzamento delle strutture e dei servizi sanitari (nuovo polo ospedaliero); miglioramento della qualità della vita (tutela attiva della salute); inclusione sociale (diffusione e accessibilità dei servizi socio-sanitari e delle attività sportive di base); attrattività urbana e territoriale (riqualificazione degli impianti sportivi, ospitalità di eventi di rilievo internazionale). All'incontro, che rientra nel macro-tema "Persone e qualità della vita", sono stati invitati a partecipare il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano insieme a Vito Bavaro e Francesca Zampano del dipartimento "Promo-



ASSET L'ingegner Sannicandro

zione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" della Regione Puglia. Ed ancora, saranno presenti il direttore generale dell'Asl Taranto Stefano Rossi, Angelo Giliberto referente di Coni Puglia e Massimo D'Andria, direttore regionale dell'Agenzia del demanio. I lavori saranno coordinati da Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (Asset). Il Piano Strategico di Taranto intende infatti proporsi come uno strumento condiviso in grado di coinvolgere la cittadinanza con il comune obiettivo di contribuire a realizzare il "futuro prossimo" della comunità tarantina.

[E.Per.]

PIANO STRATEGICO

A Palazzo Pantaleo focus su "Una città sana. Salute e sport"

● E sul futuro della città continuano i focus tematici del Piano Strategico Taranto Futuro Prossimo, con il macro tema "Persone e Qualità della vita". Oggi si parlerà di "Una città sana. Salute e Sport a Taranto". L'appuntamento è dalle ore 15.30 alle 18.30 a Palazzo Pantaleo in città vecchia.

Il ciclo di incontri intende porre l'attenzione su specifici assi tematici che caratterizzeranno inevitabilmente la visione strategica di sviluppo del territorio tarantino con l'obiettivo di: identificare le specifiche risorse e potenzialità offerte dal territorio rispetto a determinate condotte operative; individuare criticità e rischi che potrebbero agire da limitatori delle strategie stesse; sancire condotte operative che consentano la massima funzionalità, sostenibilità ed efficacia delle azioni progettate.

Nell'ambito dello specifico focus si vuole evidenziare il ruolo strategico che le politiche per la salute e lo sport potrebbero rivestire per il territorio tarantino in termini di: rafforzamento delle strutture e dei servizi sanitari (nuovo polo ospedaliero); miglioramento della qualità della vita (tutela attiva della salute); inclusione sociale (diffusione e accessibilità dei servizi socio-sanitari e delle attività sportive di base); attrattività urbana e territoriale (riqualificazione degli impianti sportivi, ospitalità di eventi di rilievo internazionale).

Anche attraverso questo ciclo di incontri, il Piano Strategico di Taranto intende proporsi come uno strumento condiviso, come un laboratorio aperto che ambisce a coinvolgere esperti e non esperti, e la cittadinanza tutta, con il comune obiettivo di contribuire a realizzare il "futuro prossimo" della comunità tarantina.



LA TRUFFA

CONTESTATO ANCHE IL FALSO

IL FATTO

Soldi ottenuti senza l'iscrizione nel registro generale delle organizzazioni di volontariato e nell'anagrafe delle Onlus

Contributi col trucco
Misericordia nei guai

Il pm Bruschi chiede il rinvio a giudizio per Mastrobuono



LA TRUFFA
Chiesto il rinvio a giudizio per l'ex rappresentante della confraternita della Misericordia

● Contributi ottenuti indebitamente a causa della perduta iscrizione nel registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Puglia e della mai ottenuta registrazione nell'anagrafe delle Onlus.

Il sostituto procuratore Enrico Bruschi ha chiesto il rinvio a giudizio di Enrico Mastrobuono, già legale rappresentante della confraternita Misericordia di Taranto, e dello stesso sodalizio, decisione che segue il sequestro da 109mila euro compiuto nei mesi scorsi ai danni della Misericordia e di Mastrobuono, in esecuzione di un decreto firmato dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Tommasino sempre su richiesta del pubblico ministero Enrico Bruschi.

Mastrobuono, difeso dall'avvocato Raffaele Errico, è imputato per falsità ideologica commessa da privato e truffa aggravata ai danni dello Stato perché dichiarando falsamente che la Misericordia era iscritta al registro generale del volontariato e di essere iscritta all'anagrafe delle Onlus, determinando così in errore il personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che erogava, tra il 2014 e il 2016, poco più di 100mila euro destinato all'acquisto di

ambulanze e altri beni strumentali.

La truffa - capo di imputazione per il quale però non c'è stato corrispondente decreto di sequestro - sarebbe stata compiuta anche ai danni della Asl che ha affidato alla Misericordia di Taranto il servizio di trasporto di ammalati e feriti per le necessità del servizio di emergenza territoriale 118 per le zone Taranto

Centro e Taranto Sud, sempre sulla base del requisito di iscrizione al registro regionale di volontariato, conseguendo un ingiusto profitto stimato in oltre 4 milioni e mezzo di euro tra il 2012 e il 2017.

La Confraternita, difesa dall'avvocato Giuseppe Passarelli, è indagata ai sensi della legge 231 del 2001 sulla responsabilità amministrativa

delle imprese perché si sarebbe avvantaggiata della truffa aggravata compiuta dal governatore Mastrobuono, reato posto in essere nell'interesse della associazione.

Il 31 marzo dell'anno scorso Mastrobuono scrisse una lettera alla Asl di Taranto, per comunicare la nuova iscrizione ottenuta dall'associazione Misericordia al registro delle orga-

nizzazioni di volontariato e che sulla precedente cancellazione era stato proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ricorso però che sarebbe andato smarrito.

Parti lese nella vicenda risultano il ministro pro tempore del lavoro delle Politiche sociali (ovvero Luigi Di Maio) e il direttore generale dell'Asl di Taranto Stefano Rossi. [M.Maz.]

SOLIDARIETÀ DUE SPECIALI MOMENTI DI ANIMAZIONE E DI INTRATTENIMENTO PER I MALATI DEI REPARTI

A Santa Cecilia pettolate in ospedale organizzate dai volontari dell'Avo

Non mancherà il clima delle feste al Moscati e al SS. Annunziata

● A Natale la solidarietà vale doppio perché fa dimenticare lo stato di disagio in cui si vive ma, soprattutto, perché fa sentire i volontari della solidarietà e i beneficiari del servizio, ma anche tutti gli altri che sono vicini, come una grande e unica famiglia. Quotidianamente vicino a chi soffre per il servizio di assistenza in ospedale, i volontari dell'Avo (associazione volontario ospedalieri) non faranno mancare il clima delle feste che si avvicinano ai pazienti del Moscati e del SS. Annunziata.

È per questo che, in occasione della festa di Santa Cecilia, giovedì 22 novembre, che per i tarantini segna l'inizio del lungo cammino al Natale, l'Avo ha organizzato una pettolata, dalle ore 15 presso il Moscati e dalle 17 presso il SS. Annunziata.

Due speciali momenti di animazione e di intrattenimento per i malati dei reparti con l'accompagnamento di



SOLIDARIETÀ Iniziativa dei volontari dell'Avo

due zampognari che in abiti tipici, suonando motivi natalizi tradizionali, percorreranno i vari reparti guidati dalla presidente dell'Avo, Anna Pulpito.

Poi gli stessi offriranno le pettole. I due zampognari sono Giuseppe Ciciriello di Ceglie Messapica e, con voce,

tamburrello e organetto, NH Damiano Nicoletta De Vicaris dei Marchesi di Santa Lucia di Martina Franca. Seguirà la declamazione di poesie in dialetto tarantino dell'artista Nicola Giudetti. Le pettole sono offerte dalla Pizzeria "Magna Grecia" di Taranto. [M.R.G.]

AMBIENTE

LUNEDÌ 26 L'EVENTO A TARANTO

IL TEMA AFFRONTATO

«Il sostegno europeo alla produzione di acciaio pulito» e la «produzione di acciai innovativi e di qualità» sarà il cuore della conferenza europea

● Riparte da Taranto la sfida della Regione Puglia per la decarbonizzazione. Lunedì prossimo, 26 novembre, sbarcheranno in città le istituzioni e gli esperti europei in materia di carbone e acciaio per proseguire la discussione avviata col workshop organizzato dalla Regione Puglia lo scorso 20 giugno presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, in cui la massima autorità scientifica internazionale - sir Andy Haines della Lancet Commission on Air Pollution and Public Health - ha dimostrato che il carbone è economico per chi lo usa solo perché non ne paga tutti i costi, scaricando quelli ambientali, sociali e sanitari sulla collettività.

Esperti e decisori italiani ed europei si confronteranno per disegnare un futuro prossimo senza carbone per l'Europa e anche per Taranto nel corso della conferenza «Taranto Anno Zero: Salute, Ambiente e Lavoro» richiesta e ottenuta dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, nella sua veste di componente della Commissione Ambiente ed Energia del Comitato Europeo delle Regioni. La Commissione europea è stata incaricata di sviluppare una nuova strategia climatica che prevede l'abbandono del carbone in modo definitivo. Decarbonizzazione è diventata quindi parola d'ordine a Bruxelles e la Puglia partecipa formalmente alla piattaforma europea delle Regioni in transizione dal carbone. Il calo dei costi delle energie rinnovabili e delle nuove tecnologie significa che ora ci sono delle possibilità concrete per creare comunità veramente sostenibili.

«Il sostegno europeo alla produzione di acciaio pulito» e la «produzione di acciai innovativi e di qualità» sarà il cuore della conferenza europea di Taranto con gli interventi del direttore del programma carbone e acciaio della Commissione Europea Domenico Rossetti, del primo direttore della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (Ceca) su cui venne fondata l'attuale Unione Europea. Spetterà all'ing. Enrico Malfa di Tenova spiegare ai lavoratori e ai rappresentanti sindacali «come si produce acciaio senza carbone ma utilizzando gas e idrogeno» negli impianti di Salzgitter in Germania e valutarne la replicabilità nel caso di Taranto.

IL WORKSHOP
Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano



La Regione Puglia insiste sulla decarbonizzazione

Workshop con esperti in materia di carbone e acciaio

I lavori saranno coordinati dall'ing. Barbara Valenzano, direttore del Dipartimento Regionale e organizzatrice della giornata europea in terra jonica, che illustrerà i punti cruciali della proposta di Road Map per la decarbonizzazione: la tutela della salute, la sostenibilità ambientale e la salvaguardia dei posti di lavoro non solo a breve termine ma anche a medio e lungo termine. La proposta dalla Regione Puglia si candida a diventare esperienza pilota in Europa nella Piattaforma delle cosiddette «Coal intensive Regions», già presentata nelle sessioni Who alla Cop 22 di Marrakech e Cop 23 di Bonn, nonché pubblicata su Lancet Planetary Health lo scorso 11 febbraio e che può essere così sintetizzata: trasformare gradualmente la grande acciaieria ArcelorMittal di Taranto in un modernissimo impianto ibrido con il progres-

sivo abbandono degli altiforni a carbone e di tutte le aree a caldo, in un futuro prossimo addirittura che punta all'idrogeno.

Su questi punti si chiederà il consenso della società civile lanciando una consultazione pubblica sotto l'egida del programma «Riflettere sull'Europa» del Comitato Europeo delle Regioni (www.cor.europa.eu/debate.go) per arrivare all'approvazione di un documento finale che rappresenti un nuovo patto per Taranto da sottoporre all'attenzione delle istituzioni europee e al Governo nazionale. All'evento sono stati invitati i ministri dell'Ambiente Costa, dello Sviluppo Economico di Maio e il sottosegretario alla Salute Bartolazzi, oltre ai parlamentari del territorio e agli europarlamentari Cozzolino, Caputo, Pedicini e D'Amato.

(Mimmo Mazza)